

PRESENTAZIONE

Se la musica salva la vita

Suonare in un'orchestra per uscire dalla povertà e dal crimine. Ambra Radaelli racconta l'esperienza di José Antonio Abreu in Venezuela nel libro «La musica salva la vita» (Feltrinelli) presentato alla Scala Shop, con Annarita Briganti.

L.go Ghiringhelli, ore 16.30, ingr. libero

REVIVAL

Note americane al Dal Verme

Al Dal Verme, alle 20.45, tappa milanese della serata «Note americane», sulla storia del jazz, del country della canzone d'autore. Assieme all'orchestra The West Road Group, le voci soliste di Irene Robbins e Sonia Ter Hovanessian (foto).

Via S. G. sul Muro 2, € 15,50/29,50



Personaggi Il cantante al Nazionale

Il nuovo Joe tra il Duca e

«**T**anti musicisti hanno provato a rileggere l'opera di Duke Ellington ma ho sempre pensato che non azzardassero abbastanza: Ellington sperimentava di continuo con la sua orchestra».

Joe Jackson, ex enfant terrible degli anni 80, è diventato un maturo signore con un'inguaribile passione per il jazz. Domani sera si presenta al teatro Nazionale (per il primo dei concerti del lunedì «off stage») alla guida del suo sestetto The Bigger Band, con sottobraccio gli spartiti del nuovo disco «The Duke». «Il repertorio del "Duca" è sconfinato», dice l'artista 58enne, «e avevo moltissime idee per restituire al pubblico di oggi la sua musica, spero di esserci riuscito». A distanza di trent'anni esatti dal suo omaggio allo stile di Cole Porter e a New York («Night and Day», un milione di copie vendute), Jackson ha centrato l'obiettivo: i classici di Ellington sono tirati a lucido con arrangiamenti sofisticati che (dopo aver escluso le parti per fiati)

portano in primo piano le melodie di classici come «Ain't Got Nothin' But the Voice of the Dandy» (che ha una voce del dandy) e «So on a po' of smalto». L'intensità giusta della maestria tre capole jazz) come «I'm Be Light», «Mood Indigo» e «Bad (And That Ain't No Lie)». Quello che unisce a quello maturo verso lo show business è possibile fare cose nell'ambito del pop. La scena si è frammentata di stili e per un ar

Vampiri discografici

«Sto preparando un disco dedicato a Bran Stoker e alla genesi di Dracula. È un kolossal stile

58

Gli anni di Joe Jackson, nato nello Staffordshire. «Il repertorio del Duca è sconfinato», dice, «spero di restituire almeno un po' del suo stile. E ai fan italiani prometto qualche brano dai miei primi dischi»

Arigrafmilano

Congresso di Grafologia a Milano: incontro sulla famiglia, tra pubblico e addetti ai lavori

Sabato 20 e domenica 21 ottobre si è tenuto a Milano il terzo Congresso Arigrafmilano (Associazione di Ricerca Grafologica), gruppo corrispondente della Société Française de Graphologie.

"Viaggio all'interno della famiglia attuale" è il titolo della due giorni di convegno nella splendida sala congressi del Grand Visconti Palace di viale Isonzo, 14 a Milano. "Nella Milano che ha ospitato il VII incontro mondiale delle famiglie, Arigrafmilano non pote-

sate; il matrimonio stesso ha perso la sua connotazione di scelta responsabile e stabile, dal momento che le separazioni sono enormemente aumentate. Tuttavia la famiglia continua a rappresentare il nucleo fondamentale della nostra immagine, del nostro modo di strutturarci nell'esistenza, il punto di riferimento, nel bene e nel male, di tutti noi. La famiglia, comunque la si voglia considerare, è un sistema molto complesso, fatto di relazioni, alle-

anze e conflitti. "Sono stati due giorni interamente dedicati a sviscerare tutte le problematiche inerenti l'argomento - ha detto ancora Daniela Serrati -. Sempre meno istituzionalizzata, la famiglia

sta, infatti, perdendo la sua identità tradizionale a favore di nuove forme di unione".

Il Congresso ha inoltre offerto la possibilità al pubblico di intervenire negli spazi delle tavole rotonde, con domande, testimonianza delle proprie esperienze ed espressione delle proprie emozioni.

Per altre informazioni e contatti: Studio Esse, Segreteria organizzativa Arigrafmilano, via Settembrini 46, Milano, tel. 02 20240181; studioesse@studioesse.com; www.arigrafmilano.it



Un momento del Congresso a Milano

va non dare spazio a un tema così rilevante. Si è trattato certamente di un evento importante e qualificato che ha visto adesioni da ogni parte d'Italia: un consenso che ha superato le nostre più rosee aspettative e sottolinea il valore e l'attualità del tema affrontato" ha commentato Daniela Serrati, Presidente Arigrafmilano (prima a destra nella foto).

Del resto le statistiche confermano come il matrimonio sia in netta diminuzione, ed esistano ormai più coppie di fatto che spo-

GAM Manzoni

Al Centro Studi per l'Arte Moderna una Mostra inaugurale dedicata al Divisionismo

Sono passati più di quarant'anni dall'ultima mostra che Milano ha riservato ai protagonisti del

francese e che ha parlato il suo centro partendo dalla prima

Divisionismo (Palazzo della Permanente, 1970). Questa mancanza è stata colmata dall'apertura (il 19 ot-



Carlo Fornara, Ultimi raggi

tobre scorso) nel capoluogo lombardo di un nuovo centro espositivo: GAM Manzoni in via Manzoni 45, già sede della storica Galleria del Naviglio fondata nel 1946 dal gallerista Carlo Cardazzo. Uno spazio che sarà anche un centro studi per l'arte moderna e contemporanea e presenterà fino al 23 dicembre prossimo la mostra "Divisionismo. Da Segantini a Pellizza" con trentacinque dipinti dei principali interpreti del movimento: Giovanni Segantini, Giuseppe Pellizza da Volpedo, Emilio Longoni ed altri artisti.

Curata da Francesco Luigi Maspes ed Enzo Savoia, la Rassegna ripercorre gli sviluppi in terra lombarda del Divisionismo, movimento artistico che nasce a cavallo tra Ottocento e Novecento in piena autonomia rispetto al Neoimpressionismo

tativo della sua propria spiccata tendenza e al simbolismo. La chiave della produzione è il pannello pentitico *L'Amore* (1901-1902) di Pellizza. Realizzato nel successivo al compir la prima esposizione *de Il Quarto Stato*, ma rimasto incompiuto, costituisce uno dei punti di arrivo delle ricerche del pittore sulla luce e sulla scom-

dei colori ed esprime ne di Pellizza per la trazione tra uomo e r l'itinerario prosegue *ma battuta del gi*

Ange Inver